

Scheda del documento

19 marzo 1549, Arogno

Arbitrato / Instrumentum arbitramentorum

Giovanni Fontana di Uri, scriba dei signori svizzeri di Lugano e Valle, e Bernardino Giovio del fu Giovanni Antonio di Lugano, causidico di Lugano, arbitri designati dalle parti, sono chiamati a risolvere la lite tra Antonio del fu Domenico «del Deo» di Vallemaggia, abitante a Devoggio, nel comune di Arogno, da una parte, e Battista del fu Gabriele «de Porris de la Romera» e suo nipote Tono del fu Bernardo, entrambi di Bissone, dall'altra, relativa al pagamento della decima per i beni che il detto Antonio possiede ad Arogno. Gli arbitri ordinano al detto Antonio di pagare ai «de Porris» la decima gravante sui beni situati nel territorio di Arogno; per i beni situati invece «a valle Porza ultra versus Maroziam» egli dovrà corrispondere a titolo di decima due scudi d'oro annui per i prossimi nove anni, e in seguito sarà tenuto a pagare quanto stabilito in una convenzione rogata da Bernardino Giovio.

Notaio rogatario: Hieronymus Canevalius p.i.a.n. Lugani et Vallis et f.q. domini Domenici.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Arogno 16

435 x 285 mm, righe 56. Fori di piccole e medie dimensioni lungo le pieghe.

Regesto: Martinola, Pergamene ticinesi, p. 317; Gualzata, Ancora le pergamene, p. 29.